

L'APPUNTAMENTO

L'Azione cattolica in assemblea. Bassetti: serve una presenza cristiana nella società

C'è bisogno di testimoniare «con un impegno sempre più generoso l'amore di Cristo che riempie di significato l'esperienza umana». Papa Francesco si rivolge all'Azione cattolica italiana che domenica scorsa ha aperto la sua diciassettesima Assemblea nazionale. Un appuntamento dal titolo "Ho un popolo numeroso in questa città" che fino a domenica prosegue via web. Il Pontefice invia il suo «cordiale saluto» attraverso un telegramma firmato dal cardinale segretario di Stato vaticano, il cardinale Pietro Parolin. Le giornate dei lavori saranno scandite dal dibattito, dalla preghiera, dalla rilettura dell'esperienza della pandemia (giovedì sera), dal confronto in assemblea (sabato), dall'elezione del Consiglio nazionale, dalla veglia dedicata al lavoro (sabato sera).

«Mai come in questo periodo così difficile e così incerto – spiega in un messaggio il presidente della Cei, il cardinale Gualtiero Bassetti – è assolutamente necessario annunciare al mondo la bellezza del Vangelo ed è doveroso testimoniare, con la propria vita, la presenza cristiana nella società». E l'Ac mostra «a tutta l'Italia» la «fede di laici adulti e maturi». Poi il grazie del porporato. «Non posso fare altro che ringraziarvi a nome della Chiesa italiana», afferma Bassetti. Quindi il ri-

chiamo a costruire un «futuro ricco di aspettative e di strade nuove da percorrere». Due sono quelle che il cardinale presenta nel concreto: il «prossimo incontro sul Mediterraneo che si svolgerà nella primavera del 2022» e «l'inizio di un cammino sinodale che rappresenta un'autentica novità per la nostra Chiesa e il nostro Paese».

All'Ac arrivano le parole del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che definisce l'Assemblea un «significativo momento di incontro» dell'associazione che, «accanto alla propria finalità religiosa, è costantemente protesa alla affermazione di principi di solidarietà e di dignità della persona». Del resto, aggiunge il capo dello Stato, «sollecitare nella comunità la crescita di questi valori costituisce un fattore decisivo per una società che si fonda sulla convivenza e sulla democrazia, sulla promozione di autentico progresso». L'appuntamento è cominciato nel giorno della festa della Liberazione. «Ricordare l'impegno di tutti coloro che lottarono e si sacrificarono per liberare l'Italia e l'Europa dall'oppressione – evidenzia il presidente nazionale di Azione cattolica, Matteo Truffelli –, dare vita a una società più umana, a istituzioni più giuste e libere, ci aiuta a tenere sempre ben presente che non possiamo mai dare per scontato ciò che è stato conquistato a un prezzo tanto al-

to. Ci ricorda che libertà, diritti, democrazia non sono obiettivi raggiunti una volta per tutte». E cita l'imminente beatificazione del giudice «ragazzino» Rosario Livatino, prevista il 9 maggio ad Agrigento, che «seppe trasformare la formazione alla responsabilità vissuta in Ac in dedizione alla propria terra, alla giustizia, all'umanità».

È il cardinale Kevin Farrell, prefetto del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita, a suggerisce quattro «riferimenti» nell'itinerario associativo: anzitutto l'Anno «Famiglia Amoris laetitia» che chiede di mettere «al servizio di tutte le famiglie presenti in Italia» la «grande esperienza pastorale» e la «capillare presenza sul territorio» dell'Ac; poi l'Anno dedicato a san Giuseppe con l'urgenza di «promuovere una riflessione approfondita sul ruolo paterno» e «proporre percorsi di formazione rivolti specificamente agli uomini»; terza bussola è l'«apostolato della speranza» da annunciare «nel difficile momento di crisi sanitaria, economica e sociale che l'Italia, come ogni altra nazione del mondo, sta vivendo a causa della pandemia», osserva il cardinale; infine l'«attenzione particolare ai giovani» che, secondo Farrell, significa «non smettere mai di credere nelle loro potenzialità» e «non avere paura di investire tempo ed energie nella formazione spirituale e umana» dei ragazzi. **(Red.Cath.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino a domenica
l'evento nazionale
Il telegramma del
Papa: testimoniare
Cristo che riempie
di significato la vita
Mattarella chiede
di «riaffermare
la dignità umana
e la solidarietà»
Da Truffelli l'invito
a impegnarsi per
«diritti, libertà
e democrazia»

